

Nuovo supermercato Coop a Camucia

Con sontuosa ufficialità, domenica 12 novembre, al teatro "Signorelli", si è tenuta la cerimonia di presentazione del supermercato COOP di Cortona-Camucia, sito in località Le Piagge. Presenti il sindaco Italo Monacchini che ha sottolineato l'importanza locale del nuovo nucleo commerciale in un'ottica di moderno sviluppo economico, il Presidente della Unicoop Senese Uliano Bufalini, promotore dell'iniziativa ed il vice-presidente dell'Associazione Nazionale Cooperative Fabretti, il quale ha ricordato che compito della COOP è quello di rinnovare e garantire un apparato distributivo qualitativamente efficiente, affinché i consumatori possano usufruire di una distribuzione commerciale a costi minori conformi alle innovazioni dei tempi moderni. "Intendiamo inoltre" - ha proseguito Fabretti - "apportare un modesto ma concreto contributo alla risoluzione di due problematiche di estrema importanza: la salvaguardia dell'ambiente, in proposito abbiamo avviato una campagna promozionale in difesa del Mare Adriatico, contro l'uso delle bombole spray, responsabili di danni atmosferici, di cui, per primi, abbiamo abolito l'acquisto nei nostri punti vendita; per finire con l'impegno più recente relativo alla distribuzione esclusiva di carne garantita e selezionata da controlli medici. Il secondo problema riguarda la disoccupazione, un dato per tutti: negli ultimi otto anni l'Unicoop senese è passata da quindicimila a



venticinquemila dipendenti e tali cifre sono destinate a salire incrementando nuovi posti di lavoro". Al termine delle relazioni introduttive è seguito un recital di poesie interpretate dalla voce inconfondibile di Nando Gazzolo ed intervallate a brani di musica classica eseguiti dal celebre flautista Roberto Fabbriani, accompagnato dal pianista Carlo Alberto Neri. In programma musiche di G. Verdi, F. Chopin, M. Scot-Kosins e versi di Dante, G. Leopardi, G. Pascoli, E. Montale, G. Ungaretti, S. Quasimodo. Economia ed arte, due settori diversi ma ugualmente appartenenti ad un unico contesto, quello sociale ed umano.

Lucia Bigozzi

Nella foto in alto il primo cliente in assoluto alla cassa della nuova Coop: Giuseppe Sensi di Camucia. Nella foto in basso la signora Rita Fedeli, primo acquirente donna. Entrambi hanno dichiarato la loro soddisfazione per la nuova struttura commerciale.

I programmi Coop sul territorio

Sabato 11 novembre il presidente della Unicoop Senese Bufalini accompagnato dal suo vice Franchetti e dal funzionario Pieroni ha convocato una conferenza stampa alla quale erano presenti tutte le testate dei nostri giornali. L'illustrazione del programma Coop sul territorio è stata ampia e precisa. Intanto il presidente Bufalini ha ringraziato le aziende che hanno lavorato sul progetto edilizio perché

grazie alla loro disponibilità si è potuto arrivare, ha detto, ad anticipare i programmi progettati. Nel fare la breve storia del gruppo ha ricordato che l'Unicoop ha circa 45.000 soci e oggi 400 dipendenti, mentre nel 1980 le persone impiegate erano solo 160. L'altra caratteristica che intende sottolineare è che questo considerevole aumento di personale è stato caratterizzato soprattutto da occupazione giovanile. Il nuovo centro commerciale occupa un'area di 1500 mq. Oltre i prodotti alimentari, il nuovo supermercato darà particolare importanza ai prodotti extralimiteari, pesce fresco che viene quotidianamente mandato da una cooperativa romana. È prevista anche la pasticceria calda. Il presidente Bufalini tende a sottolineare lo slogan della Unicoop: "Qualità, prezzo, servizio" nel senso che ogni addetto ha uno specifico obbligo verso l'utenza. Per il prezzo viene precisato che sarà il più competitivo rispetto ai 31 punti di vendita già esistenti.

molto ampio essendo il Comune confinante con il territorio umbrò. Per quanto riguarda il centro commerciale ancora non operante il presidente precisa che esso sarà in parte occupato da una banca e rispondendo ad un quesito sottostante che per ottimizzare il centro commerciale con la struttura Coop sarebbe opportuno che sorgessero in quell'area negozi di lavanderia, parrucchiere, estetiste, tabacchi, edicola, bar e attività commerciali particolarmente specializzate. L'Unicoop comunque non intende essere solo un servizio del consumatore ma vuole essere presente nel territorio con attività diverse. Infatti è tra gli sponsors della nuova stagione teatrale che inizia il 16 novembre al Teatro Signorelli. Ha in programma anche tutta una serie di iniziative con le scuole in accordo con il Provveditorato agli Studi di Arezzo e Siena. È in fase di lancio un progetto di educazione alimentare nelle scuole. A conclusione della conferenza stampa il presidente Bufalini programma per l'anno prossimo un raddoppio dei soci nel comune di Cortona.

La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
Loc. S. Angelic - Cortona (AR) - tel. 62565

VENDO E COMPRÒ

Questi annunci sono gratuiti

PONY SHETLAND - Pezzato bianco nero - anni 5 - docile - pronto per sella e attacco - 1.200.000 con finimenti, sella e carrozzone. N. 2 Lancia Fulvia coupé 1.3 S (rosse). Per immediato realizzo in blocco:

n. 1 Capriolo restaurato n. 1 Capriolo sport, da restaurare n. 1 Guzzino 65 n. 2 Guzzi Cardellino n. 1 Lambretto 48 n. 1 Motom 48 Tutti senza documenti, ma ben conservati e macianti: 2.000.000 irriducibili: ore serali tel. 34931

Cercasi persone interessate ad aprire nel Comune di Cortona negozio di sola Agricoltura Biologica. Tel. 0575/601545

Autobianchi bianchina trasformabile, senza documenti, motore marciante, tappezzeria come nuova, causa mancanza spazio vendesi: 800.000 - ore serali. Tel. 34931

BUONO OMAGGIO per la pubblicazione di un annuncio economico Testò:

.....
.....
.....

Cognome
Nome
Via n.
Città

Cortona Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

ISTITUTO DI ESTETICA BRUNI VERA
idroterapia, elioterapia a raggi u.v.a., trattamenti fitocosmetici
Via Nazionale, 54 - Cortona (AR) - tel. 603553

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Piccolo Bagno Oreficeria Argenteria
Lavorazione Artigianale
Via Gramsci, 56 - Tel. (0575) 603842 - CAMUCIA (AR)

ACCADEMIA ETRUSCA I DISEGNI RITROVATI E LA "CRONACA" DEI LAVORI PER IL SANTUARIO

Nella riedizione della "Cronaca" di Domenico Mirri le tavole dell'Arch. Presenti di recente recuperate.

Un'altra pagina di storia cortonese si aggiunge alla già copiosa "raccolta": è il racconto - che di questo si tratta per gli interessati e svariare implicazioni storiche, le vicende anche umane attraverso i secoli, ed il risvolto spirituale legato alla penitente di Laviano - della sistemazione e l'ampliamento del Santuario di S. Margherita.

L'opera che compendia il laborioso excursus è uscita in questi giorni (Ed. Calosci) a cura dell'ing. Edoardo Mori e ripropone, con integrazioni e preziose tavole, la "Cronaca" dei lavori edilizi della nuova chiesa di S. Margherita in Cortona" redatta da Domenico Mirri e pubblicata per la prima volta nel 1916. Edoardo Mori, svolgendo un sapiente lavoro di revisione, nel dare alla ristampa l'opera ha potuto illustrare il cammino tecnico e storico della progettazione con le riproduzioni dei disegni di sistemazione del Santuario eseguiti dall'arch. Enrico Presenti.

adoperò per la sua ricostruzione. Morta Margherita nel 1297, e sepolte le sue spoglie entro la chiesa, la Comunità di Cortona volle dar seguito alla riedificazione di S. Basilio affidando l'incarico a Giovanni Pisano, pur nel rispetto della vecchia costruzione. Nel 1330 il corpo di Margherita fu traslato nella "nuova" S. Basilio e qui rimase fino al 1580, epoca nella quale fu trasferito sull'Altare Maggiore, dove

linee obiettivamente più pure dell'edificio fino a giungere all'immagine solenne ma meno autentica del Santuario che conosciamo: comunque una vicenda di fede che simboleggia la venerazione delle spoglie della Santa per le quali si voleva degna cornice. I disegni ritrovati, opera di Presenti, ci conducono verso l'epilogo della storia: sono la testimonianza viva dell'antica chiesa nel 1856



Una novità, quest'ultima, poiché di recente fortunatamente ritrovati e adesso esposti nella Sala Medicea di Palazzo Casali. Dell'esposizione, la ristampa della "Cronaca" viene a costituire una sorta di compendio ed una testimonianza del valore documentaristico indubitabile. La "Cronaca" edizione 1989 ci propone dunque un lungo tracciato storico: dalla Chiesa di S. Basilio (1170 circa) alla Basilica di S. Margherita (1928), il Santuario che tutti conosciamo.

tuttora si trova. Nel 1450 la chiesa di S. Basilio fu trasformata in sacrestia rispetto alla costruzione del Pisano e infine (malauguratamente!), insieme alla celletta che aveva ospitato la Santa nel suo periodo di penitenza e apostolato in Cortona, venne del tutto distrutta verso la metà dell'800 per dar spazio alla attuale Basilica.

Questi i passaggi storici: senza dubbio una vicenda interessante, scandita da eventi e personaggi che hanno fatto la storia di Cortona dalla sommità del colle. Come per la cittadella delle sacre degli antichi Greci che sorgevano vigili sulle cime più alte a testimonianza d'una religiosità intensa e a simbolo d'una civiltà, così, vicino alla Rocca di Cortona, nella località anticamente denominata "Marzano", S. Basilio costituì il primo accenno di una grande fede che ebbe in Margherita testimonianza sublime, con la redenzione e l'operato.

Dopo la sua morte, avvenuta nel 1871, i lavori rimasero a lungo senza direzione, finché nel 1875 fu incaricato l'arch. Falciani coadiuvato da Domenico Mirri. Ma fu anche grazie all'apporto entusiastico della volontà popolare ed in particolare a Antonino Fioresi, Severino Lisi e Pietro Pancrazi che la riedificazione ebbe fausto compimento. La Chiesa, terminata anche se non immune da ulteriori interventi, venne solennemente consacrata il 15 settembre 1878. Oggi, ad oltre un secolo di distanza, grazie all'Accademia Etrusca che ha realizzato la ristampa ed all'accademico Edoardo Mori che l'ha curata e riveduta, possiamo rivivere la storia della Basilica della Santa protettrice di Cortona e riscoprirne attraverso un patrimonio di disegni e progetti inconsapevolmente custoditi e finalmente svelati.

Isabella Bietolini
L'inaugurazione e la presentazione dell'opera
La ristampa della Cronaca di D. Mirri e la Mostra dei Disegni dell'arch. Presenti sono state presentate al pubblico cortonese

Multipli furono le vicende di questo edificio sacro: gravemente danneggiato nel sacco di Cortona ad opera degli arretini (1258), divenne di lì a pochi anni luogo di penitenza e rifugio per Margherita penitente che ben presto si

una squadra di 30 operai sotto la direzione di Paolo Mirri cominciò i lavori e l'8 di settembre fu posta la prima pietra. L'opera intrapresa, colossale per i tempi e per i mezzi esistenti, subì alterne vicende. L'arch. Presenti modificò varie volte i suoi disegni.

sabato 5 Novembre. Presenti numerosi Accademici, Autorità ed un folto pubblico. Ha presenziato alla cerimonia il dott. Sicilia. La presentazione dell'opera è stata fatta dal prof. Edoardo Mirri. È seguito l'intervento dell'ing. Mori.

UNA DOVEROSA PRECISAZIONE
Ci scusiamo con i nostri Lettori per i refusi apparsi sull'articolo "L'artigianato aretino dal tempo degli Etruschi ai Medici" pubblicato su questa pagina nello scorso numero de "L'Etruria". Ce ne scusiamo anche con l'autrice, Isabella Bietolini. In uno dei prossimi numeri riproporre, come doveroso, la versione esatta del pezzo. La Direzione

UN'ANTICIPAZIONE Il carteggio Pancrazi -Croce

"Eccellenza, è mio destino scriverle..."
"Mio caro Pancrazi, vi ringrazio di quel che mi dite..."

Tra Pietro Pancrazi e Benedetto Croce intercorse negli anni 1913 - 1952 un carteggio nutrito che costituisce oggi testimonianza

mantenere nell'invecchiarsi del corpo, la giovinezza dello spirito...". L'epistolario completo sta per uscire in organica raccolta: costituirà ulteriore testimonianza di pensiero e del contributo di Pietro Pancrazi all'evoluzione della cultura italiana moderna e, nel



vibrante di due personalità protagoniste della cultura italiana del Novecento. Pancrazi domandava suggerimenti, più spesso formulava domande per verificare idee e propositi; Croce rispondeva con la cautela di una critica attenta cercando sempre di "...

FOTO LAMENTINI A domicilio per cerimonie
Vendita articoli fotografici SVILUPPO - STAMPA - IN 24 ORE
Via Nazionale, 33 - Cortona PREZZI
Tel. 0575/62588 CONCORRENZIALI

BAR MODERNO di Salvadori Sabatino
Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»
La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
Loc. S. Angelic - Cortona (AR) - tel. 62565

Gli incidenti stradali vanno anche un po' prevenuti

Tra i vari problemi che assillano Terontola (ma tutto mondo è paese) ce n'è uno che in questi tempi sta suonando come un campanello di allarme...

momento di studiare qualche espediente, non ultimo di pensare alla installazione di un semaforo?

Nelle foto: il punto nevralgico visto da due sensi.



ra può provocare ancora dei lutti.

Ce l'ha riproposto alla memoria l'ultimo incidente stradale grave avvenuto ai primi di novembre e capitato ad una povera donna anziana; ultimo di una lunga serie.

Si tratta del punto di traffico più nevralgico di Terontola: il tratto tra le due strade Via XX Settembre e Fosse Ardeatine, la prima delle quali immette alla stazione ferroviaria, all'ufficio postale, al dopolavoro ferroviario e agli spazi più importanti destinati al posteggio auto, l'altra che riporta il traffico nella Statale 71.

All'ora di entrata e di uscita delle scuole il Comune vi ha opportunamente disposto la presenza di un vigile urbano e tutto va bene, ma nelle altre ore della giornata? Non sembra agli amministratori pubblici che sia giunto il

LE VIE CHIUSE Via Dante e via Resistenza: colonnino e spranga

Qui qualcuno vuol far diventare Terontola famosa per le sue "strade chiuse". Chi passa per la S.S. 71 (via 1° maggio) s'accorge infatti che nello spazio di cento metri ben due strade, Via Dante con il suo bravo colonnino di pietra serena (un tempo erano tre) e Via Resistenza addirittura con una spranga metallica, si sottraggono al traffico impedendo l'accesso.

Via Dante deve ringraziare gli uffici tecnici comunali che negli anni '50 permisero delle costruzioni troppo avanzate sulla strada statale e provocarono il risentimento dell'ANAS che negò lo sbocco, quando ancora Terontola non era classificata centro abitato.

Vi furono in diversi tempi proteste ripetute della popolazione, ma quella che doveva essere la strada più importante del paese, come prosecuzione di via XX Settembre proveniente dalla stazione ferroviaria, restò invece un...

Si parla e si discute molto del calcio che, purtroppo, ai nostri tempi s'è accoppiato alla violenza. Poiché mi dichiaro autentico sportivo, con quasi sessanta anni di militanza, non so sottrarmi alla discussione esprimendo alcune mie modeste opinioni.

Le cronache dei mass media ne sono prove documentate di ogni giorno. Ognuno cerca i motivi di questa vera e propria metastasi del tessuto sportivo e tutti naturalmente cercano di dire la propria; e come in tutte le discussioni ci si arrampica per le strade più impervie alla ricerca delle cause vicine e remote.

Tavole rotonde, conferenze, riunione di esperti, dibattiti, processi del lunedì sono ormai all'ordine del giorno. Ognuno naturalmente esprime il proprio punto di vista e la propria opinione, mentre le cose rimangono come sono o forse peggiorano.

LA VIOLENZA NEL CALCIO E I PERICOLI DELLA NAUSEA

Sono soltanto i fanatici sportivi i responsabili della violenza negli stadi?

Si parla e si discute molto del calcio che, purtroppo, ai nostri tempi s'è accoppiato alla violenza. Poiché mi dichiaro autentico sportivo, con quasi sessanta anni di militanza, non so sottrarmi alla discussione esprimendo alcune mie modeste opinioni.

Sarebbe sciocco negare che, con un crescendo impressionante, il calcio degli ultimi anni s'è trovato invasiato tra manifestazioni di violenza, spesso feroce, come non era mai successo.

sui gruppi di "ultras", che aspettano la domenica per mettersi in divisa e scendere in lizza.

Ora se tutto si limitasse a questo triste fenomeno dei nostri giorni ritengo che non sarebbe tanto difficile correre ai ripari. Il fatto è che la violenza serpeggia anche altrove: nel campo di gioco, nella stessa panchina, tra la gente "bene" delle tribune e, purtroppo, anche fra i dirigenti delle società ed organizzazioni.

Le violenze nei grandi e nei piccoli stadi, come tutte le violenze che si scatenano nelle strade, nei posti di lavoro, nei luoghi di divertimento, è aumentata gradatamente con l'aumentare del lassismo nelle famiglie, nelle scuole e nell'intera società; è aumentata con la scomparsa dell'insegnamento educativo da parte della scuola italiana, da parte dei genitori, spesse volte divisi ed in contrasto fra loro, del comportamento civile in genere nei luoghi pubblici.

Si è esaltato da anni il senso della ribellione ad ogni legge che sembri scomoda, si è santificata la trasgressione ritenendola segno di vivacità, si è deificata l'anticonformismo anche non deteriore; si è irriso nella stampa e negli schermi televisivi il rispetto alla morale, all'ordine costituito, al codice, considerandolo eredità in disuso di un tempo ormai tramontato; s'è dimenticato in assoluto il rispetto alla competenza altrui, travolto dal dilagare presuntuoso del saper tutto su tutto.

La violenza non è, come potrebbe apparire, un'improvvisa esplosione dei nostri giorni, ma un fenomeno maturato in lunghi anni di errori educativi e sarebbe quindi un'illusione pensare di poterla soffocare con qualche schema poliziesco o con qualche altro espediente di pronta riuscita. È un problema molto difficile da risolvere, fuori e dentro il mondo sportivo.

to di recente da un giovane asso emergente del calcio nazionale, Baggio, che in una sola giornata di campionato è riuscito ad esprimersi con un gesto di affetto fraterno nei confronti di uno sfortunato tifoso avversario e con un atto di forza su se stesso per una ingiustizia capitagli nel campo di gioco.

Ogni sportivo deve cominciare a riflettere e con la massima onestà deve porsi alcune domande la cui risposta può portare chiarezza nei momenti di confusione mentale.

Di domande del genere ed anche più acute se ne potrebbero sciorinare in quantità con la speranza di raggiungere una paziente convinzione in molti pseudo-sportivi.

PIPPARELLI Cartolibreria Giocattoli FOTOCOPIE Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Studio Tecnico 80 di IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani consulenza e progettazione sulla prevenzione igienica e sicurezza nei luoghi di lavoro

NEW LOOK ABBIGLIAMENTO di Bacci Alessandro & C. Via 1° Maggio, 54 Terontola 677730

ri avversari, senza considerare i momenti di tensione nervosa cui sono sottoposti gli atleti che giocano?

- E veramente un uomo da rispettare chi offende con la massima facilità non solo la persona dell'arbitro ma anche i suoi parenti?

Una fine che questo splendido sport... così sereno quando è sereno... non merita davvero.

Leo Pipparelli

Benvenuto!!! Grazie!!!

Grazie Rolando d'aemmo salutèto a l'apari dei mi versi 'n Cortonese, col su modo de fe tanto cortese, senza l'nèso per ritto 'mpuzzeleto!!

Pe la Cultura de la nostra zona noaltre semo guèsi 'na raccaglia pasturante 'ntu poggi de Spoliaglia che 'nn'han gnènie a vede co l'Elicono!

Cerchèmo de capisse, c'anco 'n chènè si nunn'ha tanto de CIRTIFICHETO

'ntu la muta vien considerèto altre ch' 'n bastardone magna-pènè!

Caro Rolando sta cosa s'ha capi LORO sòn Chèni d'alta qualità, 'n se posson mischje con umilà d'altronde a no ce manca 'E PITTIGRI!!!!

Accogliendo di buon grado la parte scaramantica, contenuta nei versi di saluto dell'amico R.B. la rubrica in vernacolo: Dal Canton de Ca' de Freti, di questa quindicina è stata scritta: 'cor'una mèna sola!

DAL CANTON DE CA' DE FRETI

a cura di Zeno Marri

Da: Vernacolo a Luci Rosse

"Nnanze pieno ... pieno ... guèsi 'nghjéto!"

La Menca cunsi gliè la su nipote che stèa per vi al servizio dal Padrone come se fà a chiappare senza la dote un quadrinèto 'n riccone 'n signorone!!

Puliteca del vède e nun te vède per catturè 'l Signurino Piètro scuppi da mezza coscia 'nsino al piéu ppu 'nnanze pieno ... pieno ... guèsi 'nghjéto!!

Basta 'nne scunfinère 'ntul pechèto co la calma de chj maneggia 'l vetro

senza finire 'ntu lo scollaccèto ma 'nnanze pieno ... pieno ... guèsi 'nghjéto!!

Sòn passì pochi mesi e la Rusina è arnuta da la villa del padrone ha la circonferènza d'una tina de 'nnanze gne se vede 'n bël trippone!!

La Menca gn'ea 'nsegnèto a mèna e dèto de vire 'nnanze pieno guèsi 'nghjéto ma i cunsi gli scollètè erono tanti c'avea capito 'NGHJÉTO guèsi AVANTI!!!!

Da: Preti Amici Miei

"La pifizione!!"

Da l'altère badèva a preddechère che l'omo era 'ncrèto a pifizione, 'l Nanni ch'era gobbo e mustricchjone dreto de se ce se sintia schjattère!!

Dagnene che te dò, 'na volta l'anno quande che se legge Sagra Scrittura la grande pifizion del natura artornèa puntuel comme 'n malanno!!

un'anno Nanni 'mpittito, nero nero avea diciso de fè 'na discussione col su Prete, 'n Ghièsa a metà Funzione, se rizzò 'n prima fila tutto 'ntero

e: "mirèteme de fitto Don Faustino ve parribbe 'ncrèto a pifizione??? sò nèto gobbo doppio e mustricchjone!! 'l Prete armanse muto 'n minutino ...

l'arguardò fisso e:

"nel nome del Signore e dei su Santi de l'Anglii i Bètti tutti quanti, te giuro Nanni denanze a la tu gènte:

"PER GOBBO E MUSTRICCHJON NTE MANCA GNENTE!!!!"

A CAMUCIA

Inaugurato il nuovo negozio "Dal Produttore al Consumatore"



L'On. Giuseppe Fornasari al taglio del nastro.

agricoltori ha dimostrato nel tempo l'efficacia di questa iniziativa di "vendere insieme" e con il passare del tempo la struttura si è ingrandita fino a vendere a Città di Castello, in Umbria, ed oggi li ha portati ad abbellire i propri punti di vendita sempre ottimizzando il servizio anche dal punto di vista igienico e questo punto vendita di Camucia ne è la più importante testimonianza.

Alla inaugurazione erano presenti una gran quantità di soci e di amici. Non crediamo sia logico parlare dei prodotti che vengono venduti, perché da tempo la gente ne conosce la qualità.

L'aspetto più interessante è forse quello di considerare che un punto di vendita più qualificato invoglia gli stessi produttori ad una maggiore quantità di prodotto lasciando inalterato la sua qualità.



Il sottosegretario, on. Giuseppe Fornasari, ha inaugurato nel mese scorso la nuova sede commerciale della Cooperativa "Dal Produttore al Consumatore" a Camucia in Viale Regina Elena.

Ne diamo notizia con qualche giorno di ritardo perché le foto ci sono giunte solo da pochi giorni. Questa cooperazione tra

LAUREA

Il 7 novembre presso l'Università degli Studi di Perugia ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio Alessandro Cattelino discutendo brillantemente la tesi: "Lo sviluppo organizzativo come cambiamento umano e strutturale nella impresa industriale" relatore il prof. Gino Lorenzini.

Al neo dottore gli auguri e i rallegramenti più vivi della redazione del giornale.

ce. da. m. di Ceccarelli Dario e Massimo IMPIANTI ELETTRICI PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE 52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

S. MARGHERITA s.a.s. CORTONA - Via Nazionale, 12 - Tel. 62150 CARNI FRESCHE BOVINE E SUINE - POLLAME provenienti da allevamenti locali e rigorosamente selezionate FORMAGGI E SALUMI - OLIO - PANE - VINI delle migliori qualità PRODOTTI Biologici - Macrobiotici - Integrali I professionisti dell'alimentazione

CORTONA 31 Gennaio 1946

L'ETRURIA PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

ABBONAMENTI... DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1

AVVERTENZA... INSERZIONI

Numero separato Cent. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1 Numero arretrato Cent.

La vera Pace

Le nazioni che hanno vinto la guerra stanno costruendo il monumento della Pace con un acciaro molto potente e intimidatorio: bomba atomica. Ma al di sopra di questa tremenda invenzione vi è la giustizia e la reclamata libertà di tutti i popoli che da secoli aspirano alla loro completa dipendenza. Riguardo alle nazioni europee, che sono le più belle, s'impone un freno alle loro ostilità con una preziosa fusione in Stati Uniti Europei: ecco mezzo efficace per allontanare pericolo di conflitti non solo, ma anche per agevolare gli scambi commerciali con beneficio delle parti. Bisogna allora riflettere i vecchi Stati, sia pure anche in contenzione, in modo che tutti i popoli possano vivere nelle proprie terre con la loro lingua, con le loro usanze. Le grandi nazioni vorrebbero rinunciare alle conquiste ottenute non per diritto, ma per le guerre, in modo che quando l'uomo vive libero in casa sua non ha bisogno di reagire e di battersi. La pace deve giungere a completa soddisfazione di tutti e gli uomini che in questi tempi sono chiamati dal destino ad organizzare il mondo, devono agire con equità e giustizia affinché non si paritica quella pace disastrosa e apparente che si ebbe dalla penultima grande guerra. Le guerre di rivendicazione sono giustificate, non già quelle di conquista e di predominio. Vi sono delle nazioni gonfie di possedimenti fuori di casa e vi sono delle nazioni mutilate, popoli sterminati soggetti. Sian pure coniate medioevali, ma con l'invasione, quasi diremo, europea di noi tutti i continenti, non bisogna negare che essi hanno ragionato una certa civiltà ed è possibile il gridare che essi hanno usanze e costumi primitivi quando questo fenomeno si conserva anche fra i nostri popoli da una regione all'altra. L'Inghilterra per la prima ha annunziato l'indipendenza di due popoli. Ecco un bell'esempio di libertà vera e propria che va in aiuto alla pace e alla giustizia. Alessandro, Cesare, Napoleone hanno composto le loro grandiose epoche che rivivono nella storia.

I loro poemi, i loro drammi sono le grandi guerre, combattute e vinte, il loro ideale il prestigio e la grandezza di una gente. Ah, ma dolorosamente questi poemi non sempre esprimono giustizia e diritto: spesso mostrano un grande eroismo, ma sempre sono scritti col sangue dei popoli, sovente immolati all'ambizione di un solo uomo o di una sola nazione. Guerra dunque alla guerra e attesa di una pace giusta e serena.

MEMORIE CORTONESI La statua di S. Margherita in piazza del Duomo

Continuazione e fine. A tale proposito notiamo che non si sa se la commissione del Lapi sia stata contemporanea a quella del Ticiassi; anche data la località che doveva accogliere la statua, cioè sulla sommità della porta, ove i quattro piccoli bronzi non sarebbero stati visibili dal basso. Non è da escludersi che siano stati collocati sul piedistallo della statua più tardi e che provenissero da altra parte. Riprendendo il filo della narrazione, diremo che, morto l'Alticozzi, cui si sono eredi gli trovarono appena uno zecchino e scarsi di imbiancheria, avendo consumato tutto in fabbriche malamente intraprese e in una "compita" maligna il diavolo Cecchetti - mon. Vescovo Ippoliti, cui gli eredi Alticozzi avevano fatto legale donazione del monumento, ne prese possesso alla presenza del marchese Venuti e del vicario Grisaldi. Allora, scartato il progetto della Portaccia, si deve aver deliberato di farla mettere in piazza del Duomo: ma dal dettaglio di Cecchetti nulla traspare di costituzione di Comitati ad hoc e la scelta deve essere stata deliberata da mosse. Vescovo e dai pochi a lui vicini. Si sa di una certa opposizione elevata dall'agente agrario del marchese Incontri, allora proprietario del palazzo Zaffroni e, niente meno, anche della via adiacente che scende verso il "Gesù" e cioè per "condono" (sic) del Sovrano al detto Incontri, ma questi, con lettera inviata circa la metà di marzo 1776, dette il permesso a che in detta "strada" fosse elevata la statua. Fu così che il 28 maggio dello stesso anno 1776, ed in buon ora, all'improvviso, fu innalzata sopra il nuovo (sic) piedistallo la statua di S. Margherita, a detta di don Bernardino Cecchetti. Da notare che, quantunque una lapide del monumento affermi "Joseph Ippoliti... dedicavit", questi non era più vescovo di Cortona, essendo stato sostituito da mon. Alessandro, arrivato a Cortona precisamente nel maggio 1776. E fu il 28 di quello stesso mese, come si è detto, che la statua andò al posto. Il Cecchetti parla di "nuovo piedistallo": ma qual'era il vecchio? Allude alla Portaccia? E questo piedistallo forse un disegno di Onofrio Boni, come appare da una memoria del canonico Fabbrini, che precisa come le spese fossero state sostenute dagli eredi Alticozzi; il che non conturberebbe con quanto dice il Cecchetti. Fino a qui, quanto è apparso specialmente dalla ricerca nella Biblioteca del-

L'Accademia Et-usca; non è escluso che esistano, altrove, notizie supplementari e che la stessa sarebbe bene a divulgarle anche per risolvere i dubbi sui bronzi. Prima di chiudere queste brevi note, vorremmo consigliare di spostare il monumento, tanto da rimoverlo da un posto che prelude assai l'entrata nella piazza, oggi più importante, per la presenza della Pinacoteca Diocesana. E, seguendo il consiglio di persone competenti, fargli fare qualche metro più a valle, in modo da collocarlo più verso la linea media della piazza. Cortona, 12 ottobre 1945. O. Marri

Atti Comunali

Nomina del nuovo Sindaco Verbale di passaggio dell'Amministrazione Comunale.

L'anno 1946 addì 23 del mese di gennaio, alle ore 10 presso l'Ufficio Comunale di Cortona ha luogo la consegna dell'Amministrazione Comunale fra il sig. Coste Ferretti Alessandro che lascia la carica di Sindaco in seguito a dimissioni per motivi di salute e il sig. Marchese Bourbon Di Petrella Camillo fu Onorio, nominato nuovo Sindaco con decreto Prefettizio in data 17 gennaio 1946. Assiste in qualità di Segretario il dott. Cortolezzi Angelo. Il sig. Conte Ferretti consegna gli atti e documenti del Comune che si trovano depositati presso i vari uffici del Municipio nonché la situazione di cassa che risulta alla data odierna di L. 487.952,89. Insediamento della nuova Giunta. Relazione finanziaria. Sono presenti gli assessori: Bourbon Di Petrella march. Camillo, presidente, Ferretti conte Alessandro Sindaco uscente, Aiani Onorio, Berti dott. Mario, Liberatori Sabatino, Lucarini Edoardo, Ghizzi Francesco, Scorcuchi Giovanni, Salvatori Alessandro. Il sig. Conte Ferretti Alessandro che aveva rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco, comunica di aver fatto oggi la consegna dell'Amministrazione al nuovo Sindaco march. Bourbon Di Petrella Camillo e gli esprime il suo compiacimento. Si di chiara lieto che altresì nella Giunta siano stati confermati tutti i vecchi assessori e che a sostituire il march. Bourbon Di Petrella nominato Sindaco, sia stato nominato il dott. Mario Berti del Partito d'Azione. Nel lasciare l'Amministrazione Comunale desidera esporre alla Giunta quale sia la situazione finanziaria del Comune allo stato odierno. Dopo avere accennato alle gravi difficoltà in cui esso si è trovato nei mesi passati per l'insufficienza delle entrate a fronteggiare le rilevanti spese che richiedono i servizi pubblici del Comune in dipendenza succedimento del funzionamento degli abitanti e della loro distribuzione su un territorio territoriale, rammenta che l'esercizio 1945 si è chiuso senza alcun disavanzo avendo mantenuto le spese entro i limiti stabiliti dal Bilancio. Sembra poi i principali crediti e debiti del Comune alla chiusura dell'esercizio addetto. Intanto egli vuole avvertire la Giunta che, pur deliberando gli stanziamenti necessari in misura sufficiente si avrà una maggiore spesa di oltre 5 milioni di lire in conto del bilancio 1945 e per contro si verificherà una minore di

7 milioni, dovuta questa alla cessazione dei seguenti introiti di carattere straordinario. Contributo A. M. G. L. 3.463.156. Vendita materiale recuperato L. 3.000.000. Contributo dello Stato. Mutuo a garanzia del Bilancio L. 789.000. Pertanto, ove non si considerino il gettito dell'imposta di famiglia di nuova istituzione e quello del diritto sulla produzione dell'iva e dei foraggi, pure di nuova istituzione, ed ancora non approvato, si avrà un disavanzo di circa 14 milioni pur tenendo conto di alcune maggiori entrate di altro genere. Ora tale disavanzo bisognerebbe coprire con il gettito delle imposte e diritto suddetto a meno che non si preferisca ricorrere alla contrattazione di nuovi mutui che invece di risanare il bilancio aggraverebbero sempre più la sua situazione. Deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco conte Alessandro Ferretti, assistendo il Segretario Capo dott. Angelo Cortolezzi. Premio di liberazione agli impiegati comunali. Delibera di liquidare il premio di liberazione a favore del personale di ruolo ai impiegati L. 287.133,30. Conferma di fontaneria comunale. Delibera di confermare a Benoni Onorio l'incarico di fontaniero interno fino alla data in cui verrà nominato il titolare con l'assegno economico di L. 4.265,10 mensili. Collocazione a riposo di tumolatri. Delibera di collocare a riposo, dal 30 dic. 1945, i seguenti tumolatri che hanno raggiunto il limite di età: Presenti Giuseppe Bonati Arcangelo, Calbini Grazia. Nomina dei componenti del consiglio di amministrazione degli Ospedali Rusati. Delibera di nominare: Dott. prof. Paucari Luigi, sig. Lucarini Edoardo, ing. Berti Elio, M.ro Ricci Remo, avv. Signorini Elpidio. Acquisto di una macchina da scrivere. Delibera di acquistare dalla ditta Berti Antonio fu Umberto al prezzo di L. 21.000 una macchina da scrivere Royal in ottimo stato. Trattamento economico al personale sanitario interno. Delibera di corrispondere, con decorrenza 1 gennaio 1945, a ciascun medico interno assunto dopo tale data il seguente trattamento economico: stipendio ed assegno di guerra e indennità di cavalcatura L. 15.689,35. Ad ogni oste-trice interna assunta in servizio dopo la data suddetta, stipendio ed assegno di guerra e indennità di cavalcatura L. 7.554,25

Avventure campestri

Era Guglielmo da Marsiglia, Luca Signorini, Raffaele Sanzio e Michelangelo Buonarroti salivano donzella Rosada e Raffaello se ne innamorano. Sorge il ginepro dell'anno 1618 allorché fra Guglielmo da Marsiglia e Luca Signorini riceverono in Cortona Michelangelo e Raffaello. Dopo desinare in casa di Messer Matteo Vagnoni, il quattro comparsi verso Rio di Loro: se ne andarono per divina passeggiata, da villa Santa Lucia giunti, un lamento fingendo udirono, al che fra Guglielmo disse: il mio cuore si ammalia, corriamo a quella parte in soccorso. Es discorsi in la presenza e rovesci. Una donna nella via...

Anno I.

Cortona, 15 Ottobre 1898.

N. 2

MARANQUELEONE PERIODICO CORTONESE

« infissa, infissa, che 'n s'abbia a fozere? » Direzione e Amministrazione: Cortona - Tipografia Giuseppe Bimbi - Cortona. Ogni numero Cent. 5

Un'intervista coll'on. Pompili

Un nostro concittadino, trovandosi in questi giorni per affari in Perugia, avendo incontrato l'onorevole Guido Pompili credè, per sodisfare alla legittima aspettazione da esso divisa con l'antica nostra Città, di intervistarlo in proposito alla Concessione dell'acqua del Trasimeno per la fabbrica di Zucchero in Cortona; ed esso sembrò di gradire moltissimo tale intervista, e che la medesima fosse resa nota alla nostra Cittadinanza. Prima di tutto egli con vivaci parole respinse la insinuazione che a suo carico riferivasi essere stata fatta, coll'essersi propagato come il maggiore o minore interessamento preso da lui a questa nostra faccenda della concessione dell'acqua, potesse esser dipeso dallo esservi o meno interessato il Comm. Cesaroni. Repugnare infatti all'animo suo ogni sentimento meno che generoso; imperocchè se in tempi passati potè esservi attrito tra esso e lui per lotte elettorali, questa esser ormai acqua che non macchiava più, anzi intercedere in questo momento tra di Loro i più amichevoli rapporti, ed essere ben lieto se esso potrà far cosa a lui grata quando il suo tempo il Consorzio da esso presieduto potrà prestare il consenso alla invocata concessione. Ciò premesso, l'onor. Pompili spiegò quale fosse il compito in questa materia assegnato al Consorzio. Essendo il Lago di proprietà Demaniale, è al Governo che in definitivo spetta la concessione della derivazione dell'acqua demandata dalla Società Ligure-Lombarda per la fabbrica di zucchero di barbabietole da costruirsi nel Comune di Cortona. Al Consorzio del Trasimeno spettare però il dare il voto favorevole o meno a tale concessione. Il Consorzio è infatti quello che

per Legge e per contratto ha la responsabilità del regime idraulico di detto Lago. Mentre avendo ottenuto dal Demanio di poterlo prosciugare in parte coll'abbassare il livello mediante la costruzione di un nuovo emissario, si è però obbligato di fronte al Demanio, che, giunte le acque al limite fissato di abbassamento, il livello delle medesime sarà mantenuto costante. Talchè, mentre oggi l'intento è quello di ottenere tal prosciugamento parziale, verrà presto il momento che premura del Consorzio sarà quella di provvedere a che non avvenga abbassamento ulteriore. L'Ufficio Tecnico del Consorzio quindi è stato già da Lui Presidente invitato a studiare la questione; e cioè se, data la naturale sottrazione delle acque per l'evaporazione, e aggiuntavi quella per la derivazione domandata, e tenuto calcolo delle piogge cadenti soprattutto nella stagione estiva, il Consorzio potrà sodisfare il doppio intento di mantenere sempre prosciugate le terre che la bonifica deve riportare a cultura, e non abbassare le acque oltre il limite concessogli dal Demanio. Esser questa un'indagine che esige studi non superficiali; e sobbene l'Ufficio Tecnico della bonifica sia stato in questi giorni sopraccarico di lavori, stante la inaugurazione dell'emissario e il collaudo delle opere, Esso abbagli fatte le più vive premure perchè dentro il corrente mese, rimetta l'apposita relazione sulla quale dovrà poi deliberare prima il Comitato esecutivo, quindi l'assemblea dei Delegati; per cui dati i necessari intervalli di tempo prescritti per le convocazioni di quei corpi deliberanti, non potrà la decisione dei medesimi esser conosciuta prima della fine del mese di Novembre successivo. L'onor. Pompili poi ha deplorato che, per causa di sbagliato indirizzo, tanto tardi quella pratica della concessione delle acque fosse giunta a quel Consorzio da Lui presieduto, il quale doveva essere sentito per il primo. Sperare che la cosa sabbene ritardata

resulti infine di soddisfazione per la Città di Cortona, alla quale si sente sempre unito per vincoli di sangue; mentre, convenirne coll'intervistante, sarà anche di vantaggio a gran parte della Provincia di Perugia, giacchè la clientela della nuova Fabbrica si raccoglie infatti anche da molti Comuni appartenenti alla sua Provincia. E quando siano remosse quelle difficoltà, che era obbligato a prevedere nell'interesse del buon funzionamento del regime idraulico del Lago Trasimeno, è suo parere che tanto il Comitato Esecutivo, che l'Assemblea dei Delegati saranno unanimi nel favorire con il loro deliberato i voti della cittadinanza cortonese. Un Concittadino

I fanciulli poveri e l'Albero di Natale

Due anni or sono si costituì fra noi un Comitato di caritatevoli Signorine Cortonesi per venire in soccorso dei fanciulli poveri che da per tutto col tradizionale Albero di Natale trovano in quell'elemento un così valido ed efficace soccorso. Si reclutarono dei doni, e se ne fece la distribuzione nelle pubbliche Stanze, rallegrando con una scelta Accademia sotto la presidenza dell'autorità religiosa e con l'intervento del Vescovo. Però si notò come l'intento che si proponeva il caritatevole Comitato non veniva raggiunto con questa festa che si chiamò Albero di Natale, se l'intento era quello di aiutare l'infanzia povera. Pochi infatti veramente bisognosi vennero premiati, e tra i favoriti vi furono anche fanciulli di buona famiglia, i cui genitori non dubitarono di affidarli alle cure di un pallido letto, che se ha delle buone intenzioni, non ha saputo ottenere tutti quegli effetti, che un buon padre di famiglia avrebbe potuto e dovuto desiderare. Per ovviare a questo inconveniente, subito notato, si pensò bene di distribuire dei premi anche ai bambini dell'Asilo Infantile, e ai fan-

RIFFLESSIONI DI UN GENITORE EX DOCENTE SULLA SCUOLA ITALIANA

La democrazia nella scuola

Sostenere che il 1968 sia stato deleterio per la Scuola italiana, significherebbe precipitare nell'obbrobrio...

Quando gli esami di maturità saranno presto cambiati ed il Ministro ha già presentato il disegno di legge...

Quando il nostro Addetto agli scambi culturali in Inghilterra li mostrò ad un grosso Responsabile...

soltanto di averla "seria", funzionale ed efficiente, come si conviene ad un "signor servizio di Stato"...

I genitori italiani non partecipano agli organi collegiali perché "non li sentono"...

Aver creato Organi collegiali pleorici non ha risolto i veri problemi...

perché il servizio di Stato va male e non è certo l'assemblearismo scolastico che può cambiare le cose...

da riforme sostanziali che non riescono a decollare (vedi riforma della Scuola media superiore)...

Del resto, quanto a democrazia il Consiglio d'Istituto contiene già, in se stesso, istituzioni, germi di una scarsa salute...

vrebbe essere rappresentato dalla legge ed il Consiglio di Amministrazione dovrebbe avere funzioni consultive...

La scuola americana, ad esempio, forse nel Paese come esigenza di istruzione per tutti i cittadini...

Emozioni e razionalità: una nuova lotta all'inquinamento

Sabato 11 novembre c.a. il professor Enzo Tiezzi, ordinario di chimica-fisica presso l'Università di Siena...

Ma il patrimonio culturale che ci è stato lasciato da alcuni grandi del passato ha influenzato le nostre mentalità molto più di quanto si possa credere...

il fiorellino e a non gettare carte per terra ma, come ha detto il prof., non si accorge che andando in montagna o comunque in un luogo ancora abbastanza incontaminato...

Naturalmente non possiamo essere una volta tutto e solo natura e un'altra volta tutto e solo cultura, ma è necessario essere contemporaneamente 100% entambe.

Così oggi si è arrivati ad una concezione fideistica della scienza e non c'è errore più grande perché essa non è né onniscente né onnipotente.

Sabrina Gazzini

ROBERTO PAGANI IN TOUR CON DORI GHEZZI



RUBRICA CINEMATOGRAFICA a cura di Romano Scaramucci

VI RICORDATE ...

Il primo film di guerra di Robert Aldric uscì nel 1956, chi è che non ricorda "Prima linea" con il grande Jack Palance nella mirabile interpretazione del tenente Costa?

ANDIAMO A VEDERE PALOMBELLA ROSSA - 1989 - Italia di Nanni Moretti con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini.

AVIS CORTONA

L'assemblea dei donatori di sangue della sezione di Cortona si è svolta domenica 5 novembre nella sala di S. Agostino.

Si conclude il corso invernale dell'Università della Georgia

Come è consuetudine alla fine di ogni corso gli studenti americani presentano alla cittadinanza cortonese i loro lavori che hanno sempre come tema il nostro territorio.

Per Roberto Pagani, l'estate 1989, sarà sicuramente da ricordare con particolare intensità. Roberto mastica musica fin da giovanissimo - chi non lo sa a Cortona? - si è diplomato Professore di pianoforte al Conservatorio "Moriacchi" di Perugia.



Quali sono state le tappe principali del Tour? Ci sarà un'appendice della tournée in inverno negli USA; per la prossima estate sarà ancora con Dori che mi ha riconfermato.

In oltre quaranta date, spiccano senz'altro la partecipazione al programma TV andato in onda a giugno dalla "Mirandola"...

La Band era formata da professionisti affermati tra cui Gian Franco e Chico (chitarrista e bassista) che avevano già lavorato con gente tipo Bobby Solo e Lena Biolcati...

TREMORI ROMANO Infissi in legno leggero - lavorazione laminare - controssifitti Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575-603472

FUTURE OFFICE s.a.s. di Guiducci & C. Via XXV Aprile, 12/A-B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

F.LLI ZAMPAGNI SRL di Alfiero Zampagni & C. MATERIALI EDILI IDROTHERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI Tel. 603908 - Tel. oh 603148-603904

Calcio: il punto sui campionati amatori Il G.S. Piagge fra le grandi

Da circa un mese e mezzo sono iniziati i campionati amatori e abbiamo pubblicato tutti i vari calendari e le squadre partecipanti. È giunto il momento per vedere un po' cosa stanno facendo le squadre della nostra zona.

Il G.S. Piagge dopo moltissime stagioni a livello provin-

ciuale, quest'anno sta partecipando ad un campionato di notevole prestigio, il girone d' Eccellenza Toscano. È una grande soddisfazione per gli uomini del Presidente Rofani. È una magnifica avventura, che solo il Bar Sport di Cortona, aveva vissuto, avventura che tutte le settimane porta

ora aveva solo partecipato a tornei. Un plauso quindi a questi ragazzi che stanno per il momento giocando sicuramente all' altezza della situazione. Nota di merito per il G.S. Pub Quo Vadis, in testa alla classifica dopo 4 giornate a punteggio pieno. Gli uomini di Taucci, stanno giocando ve-

Montesansavino, tenderanno di scalzare dal primo posto la capolista. Oltre a queste società dobbiamo ricordare anche il Farneta, Pietraia e Chianacce, che completano il lotto di partecipanti che come tutti gli anni renderanno questo campionato interessante e soprattutto improntato sul



Lettere a L'ETRURIA Dedicata ai cacciatori

Sono venuto ad abitare in campagna, in una casetta oltre Cortoreggio, ai margini del bosco. Ero contento: tranquillità, aria buona, il verde intorno. E poi siete arrivati voi. È proprio il sabato e la domenica, quando potrei godermi questa tranquillità, quest'aria buona, questo verde, mi "godo" invece i vostri pallini sul tetto della casa, in barba ai 150 metri di distanza che dovrete tenere, mi "godo" i vostri spari alle sei di mattina; non mi godo invece le passeggiate che vorrei fare nei campi e nel bosco intorno, perché non voglio rischiare la vita.

Ve ne arrivate belli belli all'alba e al tramonto, parcheggiate le vostre macchine, tutte targate AR (perché non siete "stranieri" non siete "cittadini": no, siete tutti di qui), fate 10, 20 metri al massimo, e cominciate a sparare.

Ma con quale coraggio vi lamentate della "campagna di diffamazione" nei vostri confronti, dei referendum, delle proposte di legge, quando non siete nemmeno capaci di avere rispetto per me, che sono vostro vicino?

La giungla è la vostra legge. E allora una società civile e democratica ha un solo mezzo per difendersi da voi: disarmarvi, e il più presto possibile.

Dino Mosca
Cortoreggio

P.S. Se ho scatenato la collera di quelli fra di voi per i quali la caccia è fatica, piacere di confrontarsi con stessi, rapporto autentico con la natura, non prendetevela con me, che sbagliate indirizzo. Prendetevela con i vostri soci e amici. Tanto, fra di voi vi conoscete tutti.

ramente bene, sia in difesa che negli altri reparti e hanno messo in mostra dei giocatori che certo potrebbero servire anche a compagini di altro livello.

A rendere vita difficile, calcisticamente parlando, al Pub ci sono naturalmente le squadre di sempre. Fratticiola, Monsigliolo, Bar Primavera che sicuramente insieme alle forti squadre di Foiano e di

piano della sportività. Giocare per divertirsi e far divertire il folto pubblico che tutte le settimane segue queste squadre è il compito del calcio amatoriale.

Alberto Cangeloni
Nella foto: il G.S. Piagge unica squadra della Valdichiana che partecipa al Campionato Regionale.

ROCCA HA RITIRATO IL PREMIO SPORT CITTÀ DI CORTONA

Impossibilitato a partecipare alla consegna del Premio Sport Città di Cortona perché inviato a Lecce dal C.T. Vicini per seguire la prova di Baggio, Francesco Rocca si è fermato nella nostra città e ha ritirato il premio alla vigilia della partita che gli Azzurri hanno giocato e perso con il Brasile per 1-0.

Il popolare Kawasaki si è incontrato con l'ideatore del premio Ivo Falconi, con l'assessore allo sport Elio Vitali e con i rappresentanti della stampa locale con i quali ha cenato presso il Ristorante dell'amico Ivan "da Tonino".

A tavola si è parlato un po' di tutto: della nazionale, della violenza negli stadi, dei problemi sindacali della categoria delle elezioni di Roma.

Con Ivan, che ha fatto gli onori di casa, ha ricordato anche i giorni del ri-

tiro a Cortona della sua militare di due anni fa quando gli azzurri con le stellette vinsero il campionato del mondo disputatosi ad Arezzo.

Rocca ha promesso che in primavera porterà la sua squadra di nuovo a

Cortona per giocare un'amichevole perché ha aggiunto "la vostra è una splendida città e qui ho alcuni cari amici".

Nella foto: Francesco Rocca fra Ivan Accardi e l'assessore Vitali al momento della premiazione.



Tamburini a Macao per l'addio alla Formula 3

Archiviata la serie delle corse italiane che hanno assegnato il titolo tricolore e quello europeo, il circus della FORMULA 3 si è spostato nell'Estremo Oriente, a Macao, dove i migliori piloti della categoria chiederanno la stagione '89 insieme ad altri conduttori "pescati" nella Formula 3000 ed invitati dagli organizzatori della gara che si disputerà in due manches, giovedì 26, nell'excolonia portoghese, approdo preferito di trafficanti ed avventurieri.

A mezza settimana vi giungerà per "vivervi" un'avventura a quattro ruote anche Antonio Tamburini che, alla vigilia della gara, sarà raggiunto dal padre Miro e dal fedelissimo Dino Rossi. Con il campione cortonese viaggerà il suo rivale, Gianni Morbidelli con il quale ha dominato la stagione: il pesarese ha vinto di più, ma non ha vinto "il Montecarlo" che è il biglietto da visita con il quale si presenta il pilota della Prema, il team di Giorgio Piccolo ed Angiolo Rosin che "accollandosi la trasferta" hanno voluto premiare la loro prima guida che li ha aiutati a vincere più di quanto fossero riusciti in passato.

Fra i sostenitori di Tamburini c'è grande attesa, ma a gettare acqua sul fuoco è proprio Antonio, che pur consapevole che si corre su circuito cittadino dove ha dimostrato di saper fare, almeno per quanto si è visto a Montecarlo, ci dice: "A Macao ci sarà da fare i conti con gente che vi ha già corso quindi è bene non farsi illusioni, io cercherò di fare una bella gara, di mettercelo tutta per chiudere positivamente la mia stagione e perché mi piacerebbe dare ancora una soddisfazione al mio team, ai miei sponsor, la CAMEL e la CISES, a quanti mi hanno sostenuto nel corso dell'anno".

Tu hai accennato ad avversari favoriti, ma chi sono? Ci sarà Irvine, l'inglese del West Surrey che vinse la prima batteria lo scorso anno, Otto Rensing che nella seconda precedette Bertaglia che poi vinse la gara per i suoi piazzamenti; ci saranno Riccardo Rydell, Frank Biela, Bertrand Gachot, Jacques Goudchaux, i campioni nazionali, McNish (Inghilterra), Comas (Francia) e Karl Wendingler (Germania) e non è impossibile che in lizza scendano anche piloti di Formula 1 come



fecero lo scorso anno Tarquini e Johansson.

Alcuni di questi piloti però li hai battuti a Montecarlo? "Sì, ma quella di quest'anno era la mia seconda partecipazione al Gran Premio di Monaco, cioè ero alla pari con i pretendenti al successo, questa volta invece parto svantaggiato; della pattuglia italiana soltanto Morbidelli conosce il circuito di Macao, ecco io posso impegnarmi a battere i debuttanti, ma non posso certo pensare di vincere".

Per molti Macao sembra che sia una vacanza?

"Non è una vacanza, anche se tutti profitteremo di conoscere questo mondo tanto lontano, perché quando si scende in pista tutti cerchiamo di fare il nostro meglio poi perché, con tanti bravi piloti in lizza, è logico che ognuno voglia provare le proprie forze pur sapendo che, come al solito, occorre una buona macchina e non è facile metterla a punto con mezz'ora di prove. Sarà bravo e fortunato chi riuscirà a trovare il giusto compromesso senza penalizzare la monoposto nel misto, ma neppure nei tratti veloci".

Vai a Macao sicuro che laggiù correrai l'ultima gara di Formula 3, a meno che nel '90 non ti invitino ancora a Montecarlo e in Asia, infatti la prossima stagione correrai in Formula 3000. Tutto già deciso?

"Tutto, proprio no. Da Macao volerò in Inghilterra e lì dopo aver provato sceglierò tra tre team di Oltremania in relazione anche al budget che mi assicureranno i miei sponsor". La scorsa settimana hai corso con il Kart a Brescia, come ti è andata? "Ha vinto la challenge CAMEL, Sospiri che ha corso quest'anno la Formula 3 inglese, io sono arrivato secondo e terzo Tarquini". È stato divertente!

ALBERGO-RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPO DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Il cavallo appaloosa: una razza presente anche nella nostra zona

Un po' dovunque e così anche dalle nostre parti si sta riscoprendo l'amore per il cavallo, animale generoso, che in passato è stato di valido aiuto per l'uomo. Dopo un periodo in cui è stato un po' "dimenticato", questo animale sta ritrovando un suo spazio e una sua ragione d'essere parte attiva anche in una società fortemente industrializzata e competitiva come la nostra. Così un po' dappertutto sorgono centri di equitazione, addestratori, e allevatori. Il cavallo è stato "riscoperto" come amico, come divertimento, e anche come possibilità affaristica. Ci sono tanti allevatori ma credo che uno in particolare meriti attenzione, perché sembra che stia crescendo un vero e proprio campione. La caratteristica peculiare sta nel fatto che questo cavallo, nato nel maggio dell'87 e acquistato nell'agosto dello stesso anno dalla azienda agraria di Tattanelli Rosa, gestita da Vittorio Garzi, appartiene ad una

razza particolare ed abbastanza rara in Italia: l'Appaloosa, in pratica il cavallo degli indiani americani. Il cavallo (nella foto) si chiama Wild Bee Junior (ape selvaggia) ed è nato a Manitoba (una riserva indiana) ed è stato allevato nei dintorni di Cortona. Cresciuto, nel luglio di quest'anno è stato mandato per l'addestramento presso la scuola di Adriano Meacci, addestratore professionista, trainer valido e capace che addestra ca-



valli per tutte le mansioni, nei dintorni di Cortona.

Proprrio durante gli addestramenti sono venute fuori le particolari doti di questo cavallo che sono un po' quelle della sua razza in genere. Infatti alla razza cui appartiene sono riconosciute doti di velocità, obbedienza resistenza ed agilità. Diverse erano le gare specifiche cui poteva partecipare e sono tutte scrupolosamente regolamentate. Le gare vanno dalle dimo-

strazioni di potenza ed agilità come quella degli ostacoli e delle catture del vitello, fino alla raffinata eleganza delle gare di andatura e di morfologia.

È stato proprio nelle gare di andatura, Western Pleasure (gara che prevede particolari andature del cavallo stabilite dal dressage internazionale) che il cavallo in questione ha trovato la sua piena realizzazione. Le gare cui possono partecipare questi cavalli sono uguali in tutto il mondo ed i giudici che le presiedono, anche in Italia, sono quelli americani riconosciuti dall'associazione Appaloosa horse Club. La caratteristica esteriore più evidente di questi cavalli è il colore del mantello, variegato in diversi modi che rendono ogni esemplare unico; il nostro in questione è un "bajo con la coperta bianca" (ci sono anche leopard e roani).

In Italia esiste una associazione che fa da tramite con quella americana e le gare ufficiali ed i relativi punteggi sono riconosciuti a livello mondiale e viene tenuta una scheda di ciascun cavallo. Viste le particolari doti di Wild Bee, soprattutto in riferimento alla capacità e bellezza, il suo proprietario ed il suo addestratore hanno deciso di iscriverlo alla sua la gara a Verona in occasione della fiera internazionale del cavallo. Qui ha avuto modo di mettersi in mostra ed evidenziare tutte le sue capacità. Credo che un cavallo allevato a Cortona e che è riuscito a ben comportarsi in una manifestazione tanto importante e prestigiosa meriti una piccola menzione. Un riconoscimento giusto per l'allevatore locale in particolare per il suo addestratore Meacci che è conosciuto a livello nazionale. Inoltre il cavallo sembra aver proprio l'aria del campione, di sicuro ha molte possibilità di affermarsi; e di certo non deve faticare molto per apparire simpatico.

BALLARE CON UNA STAR È BELLO

Positiva esperienza per le allieve della Scuola di Danza di Camucia che hanno partecipato allo stage tenuto da Roberto Scortecchi

Il mese scorso le allieve della Scuola di Danza di Camucia hanno partecipato ad uno stage di danza classica e moderna tenuto da Roberto Scortecchi. Per tante "giovane" l'opportunità che è stata loro offerta è stata senza dubbio utile e piacevole se non altro perché le ha aiutate a sognare e quindi le ha caricate di entusiasmo se mai entusiasmo possa mancare a tante probabilmente hanno scelto di fare danza vedendo in TV la Cuccarini o la Martinez e tanti altri protagonisti a livello nazionale come lo stesso Scortecchi che ha partecipato a programmi quali Fantastico, Domenica In, Pronto è la Rai. Fate il vostro gioco ed è stato partner della Fracci.

"Non ci sono dubbi che la presenza nella nostra "palestra" di Roberto Scortecchi, ci dice Maria Grazia Polezzi, che con Stefania Gnagni dirige la Scuola di Danza camuciese, sia stata molto importante per le nostre allieve: le sue lezioni sono state un vero e proprio corso di perfezionamento che per quanto, per alcune pre-

ma, avrà senz'altro il suo effetto. Noi crediamo alla sua positività tanto che, con la collega, siamo già d'accordo per ripetere simili esperienze, magari con altri ballerini altrettanto famosi".

Ma intanto alla scuola si

Anche se l'attività è in pieno svolgimento, se qualcuna lo volesse può sempre iscriversi e chiedere informazioni rivolgendosi direttamente alla scuola in Via Boccardo a Camucia o anche telefonando, ore pasti, al 604557.



continua a danzare, a frequentare i corsi di balletto classico, danza moderna, jazz ed aerobica e corsi propedeutici per le più piccole che andranno avanti fino a Giungo perché la scuola rispetta il calendario statale anche se le allieve sono impegnate soltanto per quattro ore settimanali ripartite in due pomeriggi.

A conclusione dell'anno scolastico le allieve si esibiranno in un saggio al Teatro Signorelli.

Riccardo Fiorenzuoli

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/691383

FINALIT - FINANZIARIA ITALIANA S.p.A
GRUPPO TIRRENA ASSICURAZIONI
CAMUCIA - Via Q. Zampagni 3 - Tel. 0575/603823
LEASING - MUTUI
RECUPERI IVA - FIDEJUSSIONI
PERSONAL COMPUTER IBM

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (ar)